

“ALLEGATO II AVVISI PROVINCIALI SCR”

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE REGIONALE

TITOLO DEL PROGETTO:

NESSUNO ESCLUSO

SETTORE e Area di Intervento:

Codifica: A01

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: DISABILI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:**Obiettivo Generale**

Favorire l'inclusione sociale di giovani ed adulti con disabilità mediante la valorizzazione del potenziale individuale e la rimozione dei fattori disabilitanti presenti nei contesti di vita e/o famigliari.

Situazione positiva desiderata: il contesto familiare/di vita delle persone con disabilità non rappresenta più un possibile o temuto ostacolo alla sperimentazione di nuove competenze, abilità e interessi e svolge invece un ruolo di facilitazione nell'esplorazione delle opportunità e delle proprie capacità. Incremento numero di persone con disabilità potenzialmente “autonomizzabili” che entrano con successo nel mondo/mercato del lavoro.

Obiettivi specifici:

- **Obiettivo 1** - Innovare le proposte di progettazione e di attività finalizzate all'inclusione sociale mediante la valorizzazione del potenziale individuale.
- **Obiettivo 2** - Sensibilizzare le famiglie affinché condividano l'importanza della sperimentazione e della motivazione degli ospiti e li accompagnino in percorsi condivisi di orientamento al mercato del lavoro, tramutando quello che per gli ospiti era un “contesto disabilitante” in un contesto abilitante e inclusivo.
- **Obiettivo 3** - Sensibilizzare i diversi contesti di vita (associazioni, parrocchie, ecc.) affinché vivano gli spazi della cooperativa e producano una stretta sinergia in termini di definizione e perseguimento degli obiettivi dei progetti individuali

n. progr	obiettivi (*)	descrizione indicatori	indicatori ex ante (situazione di partenza)	indicatori ex post (situazione di arrivo)
1.	Innovare le proposte di progettazione e di attività finalizzate all'inclusione sociale mediante la valorizzazione del potenziale individuale	- Numero di progetti con attività di inclusione integrata e lavorativa	80% di progetti rispetto al numero di ospiti inseriti su ogni servizio	100% di progetti rispetto al numero di ospiti inseriti su ogni servizio
		- Numero nuove attività di inclusione attivate (EMPOWERMENT);	1 progetti attivi	2 progetti attivi

2.	Sensibilizzare le famiglie affinché condividano l'importanza della sperimentazione e della motivazione degli ospiti e li accompagnino in percorsi condivisi di orientamento al mercato del lavoro, tramutando quello che per gli ospiti era un "contesto disabilitante" in un contesto abilitante e inclusivo	- Numero di patti siglati	100% di progetti rispetto al numero di ospiti inseriti	100% di progetti rispetto al numero di ospiti inseriti
		- Numero di colloqui	75% degli ospiti	100% degli ospiti
		- Numero di riunioni	min 2/anno	min 4/ anno
		- Numero di strumenti di condivisione	1 strumento	2 strumenti
3.	Sensibilizzare i diversi contesti di vita (associazioni, parrocchie, ecc.) affinché vivano gli spazi della cooperativa e producano una stretta sinergia in termini di definizione e perseguimento degli obiettivi dei progetti individuali	- Numero di incontri presso le coop con parrocchie, associazioni	min 6 incontri	min 10 incontri
		- Numero eventi (esempio feste di vicinato...)	1 evento	min 1 evento

ATTIVITÀ DEI GIOVANI IN SCR:

- Fase dell'accoglienza

I giovani volontari del servizio civile diventeranno parte attiva dei gruppi di lavoro nella progettazione e realizzazione delle attività previste dal progetto.

Parteciperanno alle equipe settimanali dei servizi coinvolti e presso i quali saranno specificamente inseriti, alle attività organizzate, attraverso compiti e ruoli ben definiti, a tutti gli incontri di verifica, formazione e monitoraggio correlati agli interventi previsti e sulla base della scansione cronologica individuata.

Nel loro percorso saranno sempre affiancati e supportati dalle figure professionali della cooperativa, operando con loro in stretta relazione e dipendenza funzionale, in ottica di complementarità esecutiva e di risorse/competenze.

- Ruolo e compiti assegnati agli operatori volontari in servizio civile nel presente progetto

I volontari in SCR parteciperanno e agiranno nelle attività come **figure di supporto e accompagnamento alle figure professionali, in una relazione di vicinanza e prossimità con le persone in carico al servizio**; potranno svolgere azioni dirette in autonomia sulla base di quanto specificamente indicato nei singoli progetti e percorsi. La loro funzione principale, complementare a quella degli educatori del servizio, consiste nell'attuare attraverso la quotidianità e gli strumenti della relazione interpersonale, le azioni volte alla abilitazione progressiva (e crescente) delle persone verso cui è rivolta la progettualità. E' valore aggiunto lo sguardo "nuovo" del volontario in SCR rispetto al personale educativo perché nell'approccio più diretto può costruire con i giovani/adulti con disabilità presenti nei centri, fiducie immediate, complicità e interazioni positive che possono essere particolarmente funzionali agli obiettivi dati. La rimozione delle condizioni disabilitanti che spesso impediscono l'evoluzione piena delle persone con disabilità si può ottenere anche e soprattutto attraverso una relazione non filtrata da ruoli e funzioni – quelle tipiche delle equipe educative dei servizi – come anche attraverso l'esperienza condivisa, la sollecitazione amichevole e l'esempio, da cui possano scaturire una spinta imitativa positiva e venga in ciò sollecitato, nella persona con disabilità, il desiderio di crescita ed evoluzione.

Tale ruolo si agisce attraverso l'esercizio della quotidianità, la vicinanza empatica e lo sguardo amicale che l'operatore volontario agisce in parallelo e in continua sinergia con il ruolo più di tipo educativo delle figure professionali dell'equipe.

n. rif. attività voce 6.1(§)	specifiche attività dei giovani in SCR	ruolo dei giovani in SCR
1.1.	Nel corso dell'intero progetto (1°-11° mese) i giovani in SCR saranno impegnati nell'attività quotidiana del servizio, inizialmente (primi due mesi) affiancando le figure educative presenti in modo continuativo, al fine di creare le prime relazioni interpersonali indispensabili per dare poi forma al rapporto fiduciario su cui si basa la costruzione del progetto stesso. L'affiancamento iniziale avverrà attraverso momenti dedicati e partecipazione al lavoro delle Equipe e consegnerà ai volontari alcuni strumenti operativi necessari per l'esecuzione delle specifiche attività previste.	Il volontario affianca l'operatore ed osserva il funzionamento del servizio. Acquisisce le prime competenze tecniche e relazionali, ma non si sostituisce mai agli operatori. Per tutta la durata del progetto è indispensabile che il volontario mantenga attiva la sua capacità di osservazione e progressivo apprendimento di modalità di comunicazione, scambio e relazione interpersonale ciò anche attraverso la condivisione di momenti di quotidianità, uscite e tempi di svago tipici del servizio.
1.2.	Nelle fasi di raccolta dati e valutazione dei percorsi realizzabili (dal 2° all'8° mese) il volontario in SCR collaborerà in modo stabile con gli educatori titolari delle progettazioni educative affiancandoli nella somministrazione di eventuali questionari di raccolta informazioni, nella stesura dei report, nella predisposizione delle tracce di progetto individuali e trasmissione di saperi finalizzati all'attività lavorativa.	Partecipa ai diversi momenti della SAP e conosce operatori ed utenti, costruendo con loro una relazione. Acquisisce competenze in materia di monitoraggio e reportistica.
1.3	Nella fase successiva (9° - 11° mese) interagirà con i professionisti di Winner Mestieri contribuendo con i dati raccolti alla definizione e avviamento dei percorsi personalizzati.	Collabora con gli operatori nella collaborazione con partner esterni. Acquisisce competenze in materia di monitoraggio, con specifico riferimento ai percorsi di orientamento al lavoro.
2.1	Il volontario affianca l'educatore negli incontri con i familiari (individuali e di gruppo) ne raccoglie note, impressioni e stimoli che poi rielabora per la rimozione di eventuali criticità e blocchi (2° - 4° mese).	Deve saper costruire una relazione fiduciaria differente rispetto al ruolo dell'educatore, basata soprattutto sulla capacità di far emergere a favore del familiare/stakeholder gli elementi di valore delle persone inserite nel progetto perché vengano lasciati loro spazi di autonomia e autodeterminazione maggiori.
2.2	Stante la necessità che per l'intera durata del progetto (1°-11° mese) i volontari imparino a costruire le relazioni interne al servizio in tutte le sue componenti – educatori, giovani e ragazze con disabilità, loro familiari -, vi sarà un momento in cui potranno soffermare la loro attenzione sulla individuazione di propri peculiari e caratteristici canali di interazione con familiari e stakeholder per la realizzazione delle attività previste all'Azione.	Il rapporto con il familiare è una trattazione delicata in cui l'operatore volontario si muove sotto stretta sorveglianza dell'educatore di riferimento per non tradire la continuità del lavoro educativo del servizio, pure egli può portare i suoi elementi di freschezza e verità nell'osservazione quotidiana costruendo una triangolazione positiva che alleggerisce il ruolo spesso statico e formale

		dell'educatore, nel rapporto professionale con le famiglie.
2.3	Tra il 5° e il 10° mese l'operatore volontario promuove e organizza assieme agli educatori i momenti di condivisione con i famigliari.	Collabora con gli operatori, acquisendo competenze in materia di organizzazione e gestione incontri con i familiari.
2.4	L'operatore volontario collabora alla predisposizione dello strumento PATTO (10° - 11° mese), anche partecipando ai momenti di facilitazione predisposti dal Partner Winner Mestieri.	Collabora alla stesura dei Patti, acquisendo competenze in materia di progettazione di piani individualizzati.
3.1	Come per le altre azioni, nel corso dell'intero progetto (1°-11° mese) i volontari debbono concentrare le loro competenze di apprendimento nell'attività di conoscenza e progressiva entrata nelle consuetudini e quotidianità di vita del servizio. In questa azione specifica diventano inoltre tramite di relazione anche con l'esterno generando – attraverso interventi di ricerca, contatto e scambio – connessioni nuove per il centro e la sua progettualità. Tale attività è trasversale a tutti i mesi e si concentra su alcuni momenti più dedicati, come da cronoprogramma.	Apprende a costruire le giuste relazioni fiduciarie con i vari soggetti che gravitano intorno al servizio.
3.2	In modo e su tempi alternati rispetto alla fase di ricerca sul territorio i volontari agiranno anche per dare vita ad iniziative, eventi e opportunità di conoscenza, scambio e condivisione in alcuni specifici periodi dell'anno che diventano altresì (mesi 4°-5°; 9°-11°) momento di raccolta del lavoro svolto e valutazione degli esiti anche in prospettiva delle relazioni future a favore del servizio.	Contribuisce a creare eventi di sensibilizzazione, sia presso la sede di servizio, sia sul territorio, includendo tutto quanto sia ritenuto coerente con gli obiettivi del progetto. Le attività fuori dalla sede di servizio saranno realizzate nel rispetto del Paragrafo 6.2 delle Disposizioni approvate con DPCM 14/1/2019 (massimo 60 giorni). Tali attività verranno pianificate, almeno settimanalmente, insieme ai giovani e di provvedere alla loro adeguata registrazione, da documentare nel caso di verifica ispettiva.
3.3	Per tutta la durata del progetto (1° - 11° mese) i volontari terranno inoltre una rendicontazione dei contatti e delle relazioni instaurate restituendo poi al termine del loro percorso (11° mese) una Carta dei Legami che possa diventare e sia uno strumento di ampliamento di dialogo e scambio dei servizi con la comunità anche per il futuro.	Svolge attività di monitoraggio, rendicontazione, documentazione, acquisendo competenze specifiche in materia.

Per ognuna delle azioni/attività in cui verranno coinvolti, i volontari dovranno **tenere traccia** di incontri, idee emerse, obiettivi generali e specifici delle singole attività progettate, documentare le attività e gli eventi organizzati attraverso materiale fotografico e video, renderli trasferibili su social e strumenti di comunicazione a disposizione delle varie cooperative.

CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione sarà effettuata nel rispetto dell'art. 15 del D.Lgs. 40/2017 che prevede in particolare il rispetto dei principi di trasparenza, semplificazione, pubblicità, parità di trattamento e divieto di discriminazione. A tal fine gli enti nominano apposite commissioni composte da membri che al momento dell'insediamento dichiarino, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di non essere legati da rapporti di parentela con i giovani partecipanti alla selezione e di non incorrere in alcuna causa di

incompatibilità. All'esito della selezione, le commissioni redigono il relativo verbale, contenente il punteggio per ogni elemento di valutazione con riferimento a ciascun candidato.

ORIENTAMENTO (partecipazione facoltativa, ma fortemente consigliata):

I candidati potranno prendere visione del progetto reso disponibile sul sito internet dell'Ente per una prima informazione. All'interno del sito è possibile inoltre accedere all'offerta progettuale provinciale attraverso il collegamento al sito del Coordinamento Provinciale Enti di servizio Civile (Co.Pr.E.S.C.).

Per tutti i candidati che manifestano l'interesse per il presente progetto è consigliata una visita presso le sede di attuazione ed un colloquio con gli operatori di servizio.

Questa attività ha lo scopo di orientare i giovani ad una scelta del progetto più meditata, in linea con il proprio vissuto ed attitudini personali.

SELEZIONE (partecipazione obbligatoria, l'assenza all'incontro di selezione comporterà l'esclusione):

La selezione delle candidature sarà effettuata valutando il curriculum vitae e il colloquio con l'attribuzione di un punteggio finale, secondo i criteri di seguito indicati.

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

- . Titolo di studio

Punteggio per la voce:

“Titolo di studio”: (da valutare solo il titolo più elevato)

- . 10,00 punti laurea (vecchio ordinamento o specialistica)
- . 8,00 punti laurea triennale (primo livello o diploma universitario)
- . 6,00 punti diploma di maturità scuola media superiore

Fino a 4,40 (punti 1,10 per ogni anno concluso di scuola media superiore)

- . 4,40 punti se conclusi 4 anni di scuola media superiore
- . 3,30 punti se conclusi 3 anni di scuola media superiore
- . 2,20 punti se conclusi 2 anni di scuola media superiore
- . 1,10 punti se concluso 1 anno di scuola media superiore

- . 1,00 punto licenza media inferiore Punteggio

Massimo Valutazione Curriculum Vitae:
fino ad un massimo di 10 punti

VALUTAZIONE COLLOQUIO

Fattori di valutazione:

- . Conoscenza del Servizio Civile
- . Conoscenza del progetto proposto dall'Ente
- . Chiarezza di ruolo e attività da svolgere
- . Legami che il candidato intende approfondire con il territorio e la comunità locale
- . Aspettative del/la candidato/a
- . Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- . Valutazioni da parte del/la candidato/a
- . Caratteristiche individuali
- . Considerazioni finali

Punteggio Massimo Valutazione Colloquio: fino ad un massimo di 90 punti.

POSTI DISPONIBILI, eventuali SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

voci da 7 a 10

tabella voce 12 prima parte SCR

- Numero di giovani da impegnare nel progetto SCR: 2 (senza vitto e alloggio)
- Numero ore di servizio settimanali dei giovani in SCR: monte ore pari a 1.100 ore (l'orario minimo e massimo settimanale è pari, rispettivamente, a minimo 20 ore e massimo 36 ore)
- Giorni di servizio civile a settimana dei giovani: 5
- Numero di mesi durata impegno dei giovani: 11 MESI

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod sede	N. giovani per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativo del tutor		
					Cognome nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
COOP. SOC. L'OVILE (Progetto socio-occupazionale Nessuno Escluso - RE)	Reggio Emilia (RE)	PIAZZALE MONSIGNOR OSCAR ROMERO 1/M	170030	2	Annovi Simone	20-02-1985	NNVSMN85B20I462R	Frascaroli Elena	09-04-1976	FRSMLN76D49B819M

EVENTUALI CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari sarà richiesto di essere disponibili con un orario flessibile, fatte salve le disposizioni di legge.

Per la particolare natura delle attività e gli obiettivi del progetto l'operatore volontario svolgerà parte delle attività fuori dalla sede di servizio.

Tale orario sarà condizionato in ragione:

- all'organizzazione generale di ogni servizio e degli impegni personali di ciascuna persona con disabilità coinvolta nel progetto;
- alla collaborazione con gli educatori dei centri/servizi nell'organizzazione di spazi e allestimenti connessi alle attività del progetto anche in fasce orarie serali/preserale e/o prefestive/festive.
- alla partecipazione agli incontri di equipe;
- all'organizzazione e agli orari di apertura delle realtà del territorio a cui il progetto fa riferimento per poter prevedere incontri, raccordi, spazi di conoscenza e connessione;
 - eventuali gite, uscite, vacanze, partecipazioni a mostre, concerti anche fuori dal territorio comunale e tutto ciò che sia ritenuto coerente con gli obiettivi del progetto; le attività fuori dalla sede di servizio saranno realizzate nel rispetto del Paragrafo 6.2 delle Disposizioni approvate con DPCM 14/1/2019 (massimo 60 giorni). Tali attività verranno pianificate, almeno settimanalmente, insieme ai giovani e di provvedere alla loro adeguata registrazione, da documentare nel caso di verifica ispettiva.

Agli operatori volontari è richiesta la presenza al momento del pasto in quanto spazio privilegiato di incontro e socializzazione e tempo di raccolta delle impressioni della giornata e in tutti i momenti che verranno condivisi con l'equipe in cui la presenza dell'operatore volontario sia ritenuta strategia e funzionale agli obiettivi in realizzazione.

Agli operatori volontari è richiesta inoltre la disponibilità alla guida dei mezzi a disposizione della cooperativa per gli spostamenti relativi ad alcune attività del progetto.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- Eventuali crediti formativi riconosciuti: NESSUNO
- Eventuali tirocini riconosciuti: NESSUNO
- Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del SCR, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae (specificare il/i soggetto/i competente a certificare e riconoscere le competenze, allegando copia degli accordi): Sarà rilasciato da parte del Consorzio Oscar Romero un ATTESTATO SPECIFICO, riportante le competenze acquisite nel corso del progetto dai giovani in SCR:
 - competenze per quanto riguarda il lavoro in equipe e nella gestione di relazioni con interlocutori esterni.
 - competenze in materia di monitoraggio e reportistica, per quanto riguarda le attività quotidiane del Servizio.
 - competenze in materia di monitoraggio, con specifico riferimento ai percorsi di orientamento al lavoro.
 - competenze per costruire una relazione fiduciaria con le famiglie dei destinatari.
 - competenze in materia di organizzazione e gestione di incontri con i familiari.
 - competenze in materia di progettazione di piani individualizzati.
 - competenze in merito all'organizzazione di eventi di sensibilizzazione.